



CONFINDUSTRIA

Novità fiscali

22 Ottobre 2018

IRES/IRPEF

1. Perdite su crediti non imputati nell'esercizio di competenza (Risposta n. 12 del 21 settembre 2018)
2. Regime speciale lavoratori impatriati (Ris. n. 72/E/2018)
3. Impatrio di soggetti con attribuzione di un nuovo ruolo aziendale (Ris. n. 76/E/2018)
4. Conferimento di partecipazioni seguito dalla scissione della società conferitaria (Ris. n. 30 del 8 ottobre 2018)
5. Perdite subite su contratto di vendor loan e su strumenti finanziari convertibili (Ris. n. 29 del 8 ottobre 2018)

IVA

6. Fatturazione elettronica: pubblicata la guida dell'Agenzia delle Entrate
7. Spesometro: obbligo di comunicazione delle bollette-fatture (Ris. n. 68/E/2018)
8. Territorialità IVA: servizi relativi a beni immobili (Principio di diritto n.2)
9. Split payment: uffici ministeriali all'estero esclusi (Ris. n. 15 del 28 settembre 2018)
10. Non imponibilità IVA per operazioni verso Uffici del ministero ubicati all'estero (Risposta n. 16 del 28 settembre 2018)
11. Spesometro: modalità di comunicazione informazioni (Prov. n. 237975/2018)
12. Gruppo IVA: soggetti esclusi e rilevanza attività economica (Ris. n. 4 e 5 del 15 ottobre 2018)
13. Detrazione IVA esportatore abituale: chiarimenti (Ris. n. 28 del 5 ottobre 2018)

VARIE

14. Credito d'imposta investimenti pubblicitari: pubblicazione FAQ

AIUTI DI STATO

15. Tax ruling McDonald's non è aiuto di Stato

ATTIVITA' DELL'AREA

16. Seminari fatturazione elettronica
17. Convegno Fair Taxation



IRES/IRPEF



[Risposta
Agenzia
delle Entrate
n. 12 del 21
settembre
2018](#)

1. Perdite su crediti non imputati nell'esercizio di competenza (Risposta n. 12 del 21 settembre 2018)

La risposta n. 12 de 21 settembre 2018 dell'Agenzia delle Entrate fornisce chiarimenti in relazione al periodo d'imposta di competenza delle perdite su crediti in caso di debitori soggetti a procedure concorsuali e sulle modalità da seguire in caso di correzione di errori contabili. Le perdite su crediti vantate nei confronti di soggetti sottoposti a procedure concorsuali possono essere dedotte fiscalmente a partire dall'anno di ammissione a tali procedure e fino all'esercizio in cui deve avvenire la cancellazione in bilancio dei crediti medesimi, in applicazione dei principi contabili adottati dall'impresa.



[Risoluzione
Agenzia
delle Entrate
n. 72/E/2018](#)

2. Regime speciale lavoratori impatriati (Ris. n. 72/E/2018)

È possibile accedere al regime speciale per lavoratori impatriati (che prevede che i redditi di lavoro dipendente e autonomo prodotti in Italia concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 50%) anche nel caso in cui il rapporto di lavoro dipendente venga effettuato, con diversi contratti, presso più società appartenenti allo stesso gruppo multinazionale.

Ciò è quanto l'Agenzia delle Entrate ribadisce nella risoluzione n. 72/E del 26 settembre u.s.



[Risoluzione
Agenzia
delle Entrate
n. 76/E/2018](#)

3. Impatrio di soggetti con attribuzione di un nuovo ruolo aziendale (Ris. n. 76/E/2018)

Con la risoluzione n. 76/E del 5 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il regime dei lavoratori impatriati vale anche nel caso in cui il rientro in Italia sia legato all'assunzione di un ruolo aziendale differente rispetto a quello originario in ragione delle maggiori competenze ed esperienze professionali maturate all'estero.

In presenza di tutti i requisiti richiesti dalla norma (articolo 16 del DLGS n. 147/2015), le peculiari condizioni di rientro dall'estero dei dipendenti non precludono ai lavoratori l'accesso al beneficio.



[Risposta n.
30 del 8
ottobre 2018](#)

4. Conferimento di partecipazioni seguito dalla scissione della società conferitaria (Risp. n. 30 del 8 ottobre 2018)

Secondo quanto chiarito nella risposta interpello Agenzia delle Entrate n. 30 dell'8 ottobre u.s., integra l'abuso del diritto (articolo 10-bis della L. n. 212/2000) il conferimento di partecipazioni di controllo ex art. 177 comma 2 del TUIR in una conferitaria che successivamente procede alla scissione in più società che corrispondono al numero di soci che ha effettuato il conferimento. Il transito temporaneo su un'unica società holding controllante, seguito dalla immediata scissione, in questo caso risulta solamente finalizzato a creare il requisito del controllo richiesto dal regime del realizzo controllato previsto dall'art. 177 co. 2 del TUIR, mentre tale requisito non si sarebbe realizzato se, sin



dall'inizio, ciascun socio avesse conferito a una distinta holding.

5. Perdite subite su contratto di vendor loan e su strumenti finanziari convertibili (Risp. n. 29 del 8 ottobre 2018)



[Risposta n. 29 del 8 ottobre 2018](#)

La risposta n. 29 del 8 ottobre 2018, prima pronuncia in materia dell'Agenzia delle Entrate, le perdite sostenute da una società che ha stipulato un contratto di vendor loan sono deducibili se vengono integrati i requisiti per la deducibilità delle perdite su crediti ai sensi dell'articolo 101, comma 1 del TUIR. Il vendor loan costituisce un finanziamento che il venditore di una partecipazione concede a favore dello stesso acquirente, di solito investendo nel medesimo parte del prezzo ottenuto.

IVA

6. Fatturazione elettronica: pubblicata la guida dell'Agenzia delle Entrate

In materia di fatturazione elettronica, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito una guida pratica per i contribuenti contenente indicazioni circa le modalità operative del nuovo strumento, inserita in una sezione apposita dedicata e corredata da video tutorial, nonché da normativa e prassi.

Il link alla pagina:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/aree+tematiche/fatturazione+elettronica>

7. Spesometro: obbligo di comunicazione delle bollette-fatture (Ris. n. 68/E/2018)



[Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 68/E/2018](#)

La risoluzione n. 68/E del 21 settembre u.s., con riguardo a un'istanza di interpello presentata da un comune gestore diretto del servizio idrico, chiarisce che, ai fini IVA, le bollette relative alle forniture di acqua emesse dal Comune, configurano a tutti gli effetti delle fatture, pertanto, devono essere ricomprese nella "Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute", ai sensi dell'articolo 21 del DL n. 78/2010 (c.d. spesometro).

L'Agenzia tiene però conto che il legislatore ha disposto alcune semplificazioni in materia stabilendo, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni sono esonerate dalla trasmissione delle fatture emesse nei confronti dei consumatori finali.

Ne consegue, pertanto, che per le fatture-bollette emesse dal comune, sussiste l'obbligo di comunicazione, limitatamente a quelle emesse nei confronti di soggetti passivi. Infine, si ricorda che tale obbligo è abrogato a partire dal 2019, perché sostituito dalla fatturazione elettronica.

8. Territorialità IVA: servizi relativi a beni immobili (Principio di diritto n.2)



[Principio di](#)

L'Agenzia delle Entrate, analizza il caso di una prestazione di servizi di concessione a titolo oneroso dell'uso di beni immobili ubicati in Italia, destinati ad



[diritto n.2 del
24 settembre
2018](#)

attività congressuale alla quale si aggiunge la fornitura di servizi effettuata in occasione di eventi sportivi. Nello specifico rileva che, se la concessione in uso degli immobili è essenziale e indispensabile per la prestazione del servizio e i servizi pattuiti sono subordinati alla concessione stessa, si applica il principio di accessorialità ai fini IVA, pertanto l'intero corrispettivo è assoggettato ad IVA nel territorio dello Stato. L'operazione, infatti, si considera territorialmente rilevante in Italia, in quanto trattasi di servizi su beni immobili che, nel rispetto dell'art. 7-quater del DPR n. 633/1972, rilevano nel paese ove è sito l'immobile.

9. Split payment: uffici ministeriali all'estero esclusi (Risp. n. 15 del 28 settembre 2018)



[Risposta
Agenzia
delle Entrate
n. 15 del 28
settembre
2018](#)

Con la risposta n. 15, l'Agenzia delle Entrate chiarisce alcuni dubbi relativi all'applicazione del regime dello split payment (articolo 17-ter del DPR n. 633/1972) ricordando che il meccanismo non si applica alle operazioni che non prevedono l'addebito d'imposta (operazioni non imponibili o esenti IVA) e alle operazioni non territorialmente rilevanti in Italia.

Nel caso specifico, esclude l'applicazione dello split payment alle cessioni di beni e prestazioni di servizi rese agli Uffici all'estero dei Ministeri, in quanto trattasi di soggetti non idonei ad assolvere all'imposta al posto del fornitore per il fatto che operano in un territorio estero e soggiacciono a una puntuale normativa che consente loro di costituire conto correnti e di usufruire di semplificazioni del tutto peculiari. Diversamente, il meccanismo si applica alle operazioni effettuate nei confronti degli uffici dislocati del Ministero che operano nel territorio dello Stato.

10. Non imponibilità IVA per operazioni verso Uffici del ministero ubicati all'estero (Risposta n. 16 del 28 settembre 2018)



[Risposta
Agenzia
delle Entrate
n. 16 del 28
settembre
2018](#)

L'Agenzia delle Entrate, in questa risposta, precisa che alle operazioni di cessione di beni e prestazione di servizi effettuate nei confronti degli Uffici dislocati all'estero, facenti parte dei Ministeri e dipendenti dalle Missioni diplomatiche e dagli uffici consolari si applichi il trattamento di non imponibilità IVA (ex art. 72, DPR n. 633/1972) delle operazioni equiparate alle esportazioni e operazioni assimilate.

11. Spesometro: modalità di comunicazione informazioni (Prov. n. 237975/2018)



[Provvedimen
to Agenzia
delle Entrate
n.
237975/2018](#)

Il provvedimento n. 237975 dell'8 ottobre specifica le modalità con cui vengono trasmesse le informazioni relative allo spesometro. In particolare, sono dettate le modalità con le quali sono messe a disposizione del contribuente e della Guardia di Finanza, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni derivanti dal confronto con i dati comunicati, dal contribuente e dai suoi clienti soggetti passivi IVA, all'Agenzia delle Entrate.

12. Gruppo IVA: soggetti esclusi e rilevanza attività economica



[Principio di diritto n. 4 del 15 ottobre 2018](#)

(Risp. n. 4 e 5 del 15 ottobre 2018)

Dal principio di diritto n. 4 del 15 ottobre u.s., emerge che è preclusa la partecipazione al gruppo IVA, in veste di controllati, ai soggetti passivi IVA non costituiti in forma societaria per i quali non possono trovare applicazione le regole concernenti l'esercizio del diritto di voto in base alla disciplina cui fa riferimento l'articolo 2359, comma 1, n. 1, cod.civ, salvo che non assumano ruolo di controllanti esercitando, quindi, tale diritto di voto.



[Principio di diritto n. 5 del 15 ottobre 2018](#)

Con il principio di diritto n. 5, pubblicato lo stesso giorno, inoltre, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, ai fini della verifica del vincolo economico di cui all'articolo 70 ter, comma 2 del DPR n. 633/72, ossia dell'esistenza di una forma di cooperazione economica tra i soggetti passivi, non può essere attribuita rilevanza all'attività risultante dal codice ATECO indicato in sede di inizio attività, dovendosi invece tenere conto delle attività previste dall'atto costitutivo, a prescindere dalla circostanza che non siano temporaneamente esercitate.

13. Detrazione IVA esportatore abituale: chiarimenti (Risp. n. 28 del 5 ottobre 2018)



[Risposta n. 28 del 5 ottobre 2018](#)

La risposta n. 28 dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che l'esportatore abituale che ha effettuato acquisti oltre il limite del plafond disponibile e che, a seguito di accertamento ha versato l'imposta, nonché le sanzioni e gli interessi, può esercitare direttamente il diritto alla detrazione, a prescindere dall'emissione dell'autofattura prevista in caso di sfioramento del plafond.

VARIE

14. Credito d'imposta investimenti pubblicitari: pubblicazione FAQ



[FAQ – Dipartimento Informazione e Editoria](#)

Il giorno 25 settembre il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto a pubblicare, sul proprio sito istituzionale, le risposte a buona parte delle numerose questioni applicative sollevate dalle imprese in relazione al Credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali di cui all'articolo 57-bis del DL n. 50/2017.

La pubblicazione delle FAQ fa seguito alle interlocuzioni avute con il Dipartimento nei giorni scorsi, durante le quali Confindustria ha sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione i quesiti raccolti sul tema. Sebbene la sezione non risponda ancora a tutti gli interrogativi inviati al Dipartimento, costituisce un canale informativo utile, che potrà essere aggiornato nel corso dei giorni.

AIUTI DI STATO

15. Tax ruling McDonald's non è aiuto di Stato

Il 19 settembre 2018, la CE ha reso noto, tramite comunicato stampa, di aver

concluso la valutazione del caso a favore di McDonald's confermando che il tax ruling concesso dall'autorità fiscale lussemburghese non viola le norme UE in materia di aiuti di Stato.

La CE nel 2016 aprì un'indagine formale sul trattamento fiscale di McDonald's in Lussemburgo, grazie al quale la società aveva beneficiato di una doppia non imposizione. Nel 2009, infatti, le autorità lussemburghesi accordarono a McDonald's Europe Franchising, filiale di McDonald's Corporation con sede negli Stati Uniti, l'esenzione degli utili in Lussemburgo poiché soggetti a tassazione negli USA. Tuttavia, contrariamente a quanto assunto dalle autorità fiscali del Lussemburgo all'atto di adozione del primo ruling, gli utili non erano soggetti a tassazione negli Stati Uniti.

L'indagine condotta ha dimostrato, tuttavia, che la doppia non imposizione concessa fosse frutto di uno squilibrio tra Lussemburgo e le leggi fiscali statunitensi e non un trattamento speciale che il Lussemburgo aveva riservato selettivamente a McDonald's e che avrebbe comportato un aiuto di Stato illegale a favore della società.

La CE, non giustificando il caso di mancata tassazione sui profitti generati, ha richiesto al Lussemburgo di adottare misure in grado di eliminare rischi futuri di ulteriori squilibri.

Il 19 giugno 2018 il governo lussemburghese ha presentato un progetto di legge per modificare il codice fiscale al fine di allineare la disposizione pertinente al progetto Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) dell'OCSE ed evitare simili casi di doppia non imposizione. Il progetto di legge è attualmente in discussione presso il Parlamento del Lussemburgo.

In base alla nuova disposizione proposta, sarebbero rafforzate le condizioni per determinare l'esistenza di una stabile organizzazione ai sensi della legge lussemburghese. Inoltre, il Lussemburgo sarebbe in grado, a determinate condizioni, di richiedere alle società che dichiarano di avere una stabile organizzazione all'estero la prova del prelievo fiscale.

Il testo della decisione deve essere ancora reso pubblico.

ATTIVITA' DELL'AREA

16. Seminari fatturazione elettronica

L'Area Politiche Fiscali, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, continua a tenere il ciclo di seminari sul territorio volti approfondire la nuova normativa sulla fatturazione elettronica e a fornire i primi chiarimenti operativi al fine di guidare le imprese nelle numerose implicazioni tecniche che derivano dal nuovo adempimento.

17. Seminario Fair Taxation

L'Area Politiche Fiscali ha partecipato ad una conferenza sul tema dell'equa tassazione, nell'ambito di un ciclo di conferenze organizzato dalla Commissione

europea. Tali seminari hanno avuto l'obiettivo di favorire il confronto tra istituzioni europee e nazionali, rappresentanti delle imprese, organizzazioni della società civile ed esponenti del mondo accademico.